

si è concentrata sul consolidamento del monitoraggio sulla base di indicatori di controllo per i singoli obiettivi, avvalendosi delle tecnologie disponibili per la realizzazione di un sistema integrato che metta in comune e semplifichi le informazioni afferenti a tutte le strutture ministeriali. In atto, va segnalata però l'incompletezza di un sistema informatizzato di controllo di gestione che ancora risente della mancata armonizzazione a seguito dell'accorpamento dei tre Ministeri e si auspica che quanto prima venga portata a termine la costruzione del metodo unificato, già avviata come asserito dall'Amministrazione.

4.3. Innovazione tecnologica

Nel corso dell'anno 2010, il Ministero ha seguito due percorsi di sviluppo, uno incentrato sulla riqualificazione della comunicazione interna e l'altro sull'implementazione della sicurezza informatica, compatibilmente con la disponibilità degli stanziamenti di bilancio, in parte destinati a sanare situazione debitorie pregresse derivanti da servizi erogati a favore dell'ex Ministero delle Comunicazioni. Le realizzazioni più importanti sono un impianto multimediale in grado di gestire la maggior parte degli eventi a cui l'Amministrazione è interessata, con tecnologie avanzate e di alta affidabilità per la realizzazione di riprese e collegamenti audio-video, ed una piattaforma di telelavoro che consente l'accesso alla rete del Ministero dall'esterno e che può essere utilizzata anche da fornitori abilitati.

Si rileva che tutti i progetti sono stati concepiti e realizzati con l'obiettivo di garantire la sicurezza informatica e di ottimizzare i costi di gestione.

Il primo passo in tema di sicurezza informatica è stato compiuto con la realizzazione di una nuova architettura del centro, dove viene veicolato l'intero traffico di rete del Ministero, con apparati configurati in modo da prevenire possibili attacchi informatici.

Di interesse nel settore la realizzazione di una connessione in fibra ottica, *wifi* e *laser* tra le sedi del Ministero, con l'obiettivo di uniformare le prestazioni di rete, centralizzarne la gestione e abbattere i costi.

Il processo di innovazione tecnologica delineato nelle sue linee essenziali risulta in parte condizionato, come rappresentato dall'Amministrazione, da situazioni debitorie ereditate dall'ex Ministero delle comunicazioni che prevedono, tra l'altro, la copertura di un contratto a suo tempo stipulato con una società informatica che dispiega i suoi effetti anche per l'anno in esame.

Altro elemento frenante è stato il ritardo nell'entrata in vigore della gestione unificata che ha comportato uno slittamento delle attività pianificate per il miglioramento dei servizi nonché l'esiguità delle assegnazioni sul competente cap. 7031, affidato all'Ufficio per gli affari generali e per le risorse.

5. Quadro generale degli andamenti finanziari del Ministero

5.1. Andamenti e risultati finanziari contabili nel complesso e per C.d.R.

Nel presente capitolo viene svolta una analisi dei risultati del bilancio del Ministero nel suo complesso e per singole Missioni, ponendo in rilievo le variazioni più significative tra esercizi e rispetto al bilancio di previsione. La Tavola sottostante (Tavola 2) espone i dati relativi agli andamenti finanziari della gestione 2010, in un paritetico raffronto con il biennio precedente; l'esame viene condotto sui dati complessivi e, visto che la dotazione di bilancio, iniziale e definitiva, risente in maniera determinante degli effetti del capitolo 8425 "Fondo da ripartire per le aree sottoutilizzate (FAS)", che corrisponde alla Missione 28 "Sviluppo e riequilibrio territoriale", l'analisi riguarderà le risorse al netto degli importi previsti per il suindicato capitolo, il quale sarà trattato a parte.

Tavola 2
(migliaia di euro)

2008								
Residui iniziali	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Impegni effettivi totali	Massa spendibile	Autorizzazioni definitive di cassa	Pagato totale	Residui finali	% variazione stanziamenti
11.187.585	8.026.449	7.088.767	4.714.468	18.276.352	8.426.688	4.894.080	10.540.430	
9.043.665	4.934.653	5.768.350	4.714.468	14.812.016	8.129.796	4.894.080	7.364.124	16,9
2009								
Residui iniziali	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Impegni effettivi totali	Massa spendibile	Autorizzazioni definitive di cassa	Pagato totale	Residui finali	% variazione stanziamenti
9.136.379	9.862.441	7.223.915	7.074.925	16.360.294	10.845.978	8.049.840	7.802.781	
6.952.542	3.863.330	5.859.987	7.074.925	12.812.529	10.839.069	8.049.840	4.255.016	51,7
2010								
Residui iniziali	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Impegni effettivi totali	Massa spendibile	Autorizzazioni definitive di cassa	Pagato totale	Residui finali	% variazione stanziamenti
6.718.121	10.402.236	7.146.252	7.495.859	13.864.373	9.513.122	7.056.030	6.187.127	
5.058.818	3.603.065	6.191.981	7.495.859	11.250.799	8.901.623	7.056.030	3.573.553	71,9

La seconda riga rappresenta gli importi al netto del cap. 8425

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati R.G.S.

In via preliminare vanno fatte alcune considerazioni sull'articolazione della spesa ed in particolare che nel 2010 gli stanziamenti definitivi di competenza, al netto della quota per interessi e dei Fondi FAS, rappresentano lo 0,9 per cento dell'intero bilancio statale. Le spese di parte corrente sono pari al 13 per cento, quelle di conto capitale l'86 per cento, il restante è costituito dal rimborso di passività finanziarie.

Il decentramento delle competenze di politica industriale e di sostegno alle imprese si traduce in un'elevata percentuale di spesa stanziata pari all'86,45 per cento, sempre escludendo il capitolo 8425.

I principali beneficiari sono, per la parte corrente, gli enti produttori di servizi e di regolazione dell'attività economica, per la parte in conto capitale, gli enti di ricerca, le Regioni, le Province ed i Comuni.

Dalla Tavola 2 si rileva inoltre, nel riscontro fra i dati del triennio, che pur in presenza di una progressiva contenuta previsione iniziale, lo stanziamento definitivo del 2010 è salito del 5,9 per cento rispetto all'anno precedente e di oltre il 7 per cento rispetto al 2008.

La variazione fra lo stato di previsione e il dato definitivo, anche nell'anno in riferimento, è consistente e supera il valore del biennio precedente con una percentuale del 71,9 per cento.

Gli impegni effettivi totali presentano un costante aumento e nel 2010 segnano una percentuale del 6 per cento circa rispetto all'anno precedente, mentre il pagato, pur in considerevole aumento rispetto al 2008 (circa il 44 per cento), nel rapporto con il 2009 è in diminuzione di circa il 12 per cento.

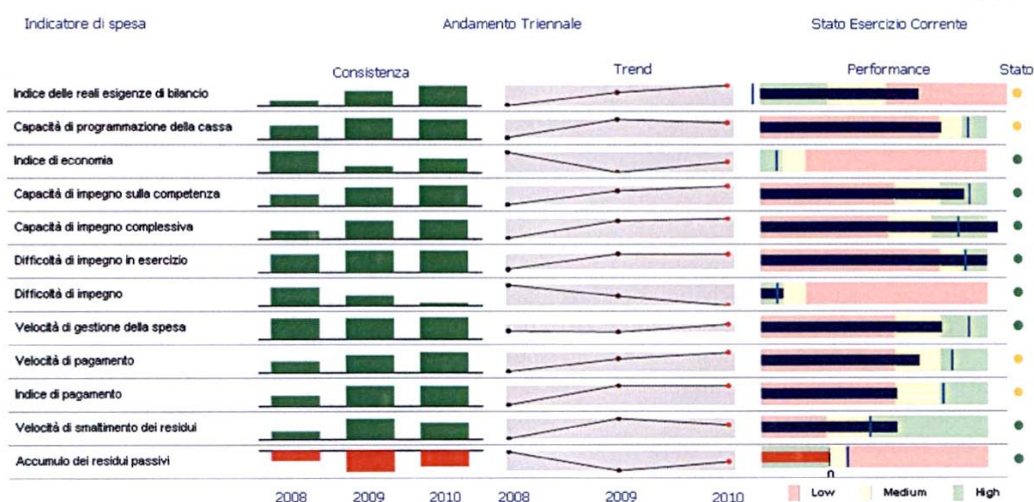
La diminuzione dei residui, già evidenziata nel biennio 2008-2009 in una percentuale di oltre il 42 per cento, nell'anno 2010 ha fatto registrare un ulteriore calo del 16 per cento circa.

Il quadro sintetico sottostante (Tavola 3) offre inoltre una visione di insieme di quelli che sono i fenomeni di gestione della spesa del Ministero, messi in risalto attraverso vari indicatori finanziari¹⁷, che esprimono l'evoluzione dei dati di bilancio a consuntivo nell'anno di esercizio

¹⁷ Legenda. *Programmazione della spesa*: indice delle reali esigenze di bilancio = (% stanziamenti definitivi di competenza / stanziamenti iniziali di competenza - 100). L'indice risente delle variazioni di bilancio che in corso d'anno integrano i capitoli di fondo sui quali vengono destinati i fondi FAS (capitoli 8357, 8358, 8359, 8360, 8361, 8362, 8371, 8396, 8420, 8427, 8411); capacità di programmazione della cassa = (% autorizzazioni di cassa / massa spendibile); indice di economia = (% economie competenza / previsioni definitive competenza). - *Gestione della spesa*. *Capacità di impegno*: capacità di impegno sulla competenza (competenza dell'esercizio) = (% impegni competenza / stanziamenti definitivi competenza); capacità di impegno complessiva (dell'esercizio di gestione) = (% impegni competenza / stanziamenti definitivi competenza).

e nel triennio, nonché, oltre alla *consistenza* e al *trend*, anche il grado di *performance* nell'anno in corso nei diversi ambiti di programmazione, impegno, pagamento e gestione dei residui¹⁸.

Tavola 3



Fonte: Elaborazione Cdc

Dall'analisi dei vari dati, si evidenzia che l'indice delle reali esigenze di bilancio presenta un *trend* in aumento nel triennio, derivante dall'insufficiente programmazione iniziale che non riesce a far fronte alle reali esigenze di spesa. Bisogna comunque tener conto che l'indice risente delle variazioni di bilancio riportate nella nota 17. Si rileva altresì una difficoltà di impegno, costante e progressiva nel triennio e comunque nella media di tutti i Ministeri, con una percentuale nell'anno in esame molto contenuta del 6,19 per cento. Per quanto riguarda la velocità di gestione della spesa il *trend* del triennio è pressoché costante e la *performance* del 2010 è buona, pari a 78,63 per cento, anche se al di sotto della citata media. L'indice di economia, pur in diminuzione rispetto al 2008, ha fatto registrare un aumento rispetto all'anno precedente di quasi due punti percentuali (3,2 per cento).

In relazione ai residui la velocità di smaltimento ha un andamento incostante con una leggera flessione nell'ultimo anno e una *performance* che si mantiene intorno al 59,28 per cento, mentre tutt'altra situazione si verifica per l'accumulo che ancorché migliorativo rispetto al 2009 ha generalmente una *performance* bassa che si attesta su valori al di sotto della media dei Ministeri.

Le misure di stabilizzazione della finanza pubblica contenute negli artt. 60 e 61 del DL n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008, sono state rispettate

impegni totali/massa impegnabile); difficoltà di impegno in esercizio = (% residui di stanziamento competenza / residui di stanziamento totali); difficoltà di impegno = (% residui di stanziamento totale / residui totali). *Capacità di spesa*: velocità di gestione della spesa = (% pagamenti di competenza / impegni di competenza); velocità di pagamento (della competenza) = (% pagamenti competenza / stanziamenti definitivi competenza); indice di pagamento = (% pagamenti totali / massa spendibile); velocità di smaltimento dei residui = (% pagamenti residui / residui iniziali); accumulo residui passivi = (% [residui finali - residui iniziali] / residui iniziali).

¹⁸ I primi tre indici fanno riferimento alla fase di programmazione della spesa mentre gli altri attengono sostanzialmente alla gestione della spesa sia dal punto di vista della capacità di impegno che di pagamento e gli ultimi due riguardano, in particolare, i residui. I dati riportati nel quadro sono espressi in percentuale. Nel grafico sulla *performance* viene rappresentato il dato annuale a consuntivo raggiunto dal Ministero (istogramma blu) sul quale si interseca la linea (azzurra) che rappresenta la media dello stesso indice espressa a livello di tutti i Ministeri. Le barre di diverso colore, invece, rappresentano le fasce di *performance* assunte sulla base di intervalli che variano a seconda del tipo di indice che viene preso in esame. Lo *stato*, infine, indica la posizione del dato all'interno della fascia di performance (rossa fino al primo intervallo, gialla fino al secondo, verde oltre il terzo).

ed hanno consentito il previsto risparmio. Inoltre, sono state rispettate anche le misure previste dal DL n. 78 del 2009, convertito dalla legge n. 102 del 2009, relativa alla variazione in bilancio in diminuzione del 50 per cento delle somme da erogare ad enti pubblici per un totale di 15.726.208 euro. Infine, con il DL n. 225 del 2010 (c.d. mille proroghe) sono state accantonate, con taglio lineare, sui capitoli di funzionamento e successivamente mandate in economia risorse per un totale di 1.247.199,14 euro.

Anche nel 2010, si è verificato il fenomeno, peraltro rilevato nelle precedenti Relazioni, delle assegnazioni in chiusura di esercizio con il conseguente accumulo di residui di stanziamento che, oltre a quelli ormai ricorrenti sui capitoli 1700 (FUA), 7476 (interventi in materia di brevettualità e per l'attività connessa con la ricerca di anteriorità), 8425 (FAS), hanno interessato anche altri capitoli: 7329 – 7342 – 7421 – 7481 e 8350.

Per quanto riguarda i residui passivi perenti, vanno rilevate una consistente assegnazione in bilancio per un ammontare complessivo di 524,8 milioni di euro fra spese correnti e in conto capitale, richieste di iscrizioni non accolte per un totale di 1.006,9 milioni di euro ed un'andata in perenzione al 31 dicembre 2010 di residui per 407,2 milioni di euro¹⁹.

Relativamente ai capitoli "fondo", lo stato di previsione del Ministero conferma anche per il 2010 la presenza di tre capitoli (1730-1735-1740) che sono stati utilizzati per affrontare le necessità inerenti ai consumi intermedi, a spese direttamente regolate per legge ed alla riassegnazione di quietanze d'entrata.

In tema di eccedenze di spesa, anche nel 2010 il fenomeno si è ripetuto (vd. Tavola di raffronto sottostante) e, oltre ad interessare il settore stipendi ed oneri connessi, sintomo peraltro di una errata previsione delle spese del personale, compare anche per i fitti (capitoli 3540 e 2220), che negli anni precedenti si era riusciti a sanare o evitare.

(valori assoluti)

ANNO	ECCEDENZA	DISPONIBILITA'	SANATE DA UPB	DA SANARE
2009	11.043.350,90	8.784.391,05	5.054.904,44	5.988.446,46
2010	10.401.115,16	13.552.382,04	6.014.529,39	4.386.585,77

Con riferimento ai rinnovi delle concessioni per l'esercizio della radiodiffusione, si evidenzia che sussistono situazioni debitorie da parte dei concessionari, derivanti da mancato pagamento del canone annuo o da omessa comunicazione del fatturato necessario per la quantificazione dei canoni dovuti²⁰.

I capitoli 5305, 5310, 9700, 9705 presentano rilevanti e ricorrenti economie; altre economie di varia entità si sono verificate anche nei capitoli 1712-2159-2301-3121-5305-5310-7321-7480 e 9700. Per quanto riguarda il primo gruppo, trattasi di capitoli relativi al pagamento di mutui verso la Cassa Depositi e Prestiti, i quali sono stati oggetto di rinegoziazione. La loro natura di oneri inderogabili non ha consentito un uso in compensazione o flessibilità, escludendo di conseguenza un diverso utilizzo da parte dell'Amministrazione.

Nella Tavola seguente (Tavola 4), vengono riportati i dati di bilancio per ogni C.d.R., da cui si evidenzia che nella distribuzione della spesa vi è una netta prevalenza dei Dipartimenti per lo sviluppo e la coesione economica e per l'impresa e l'internazionalizzazione. Per il primo però occorre tener conto, come già detto, del capitolo 8425 e dei capitoli alimentati da fondi provenienti dal FAS (nella Tavola i dati sono al netto di tali risorse), per cui è il secondo che gestisce più del 65 per cento delle risorse definitive, con il 60 per cento circa degli impegni e del pagato.

¹⁹ Sulla gestione di risorse allocate in partite di spesa che presentano elementi di criticità in relazione alla rilevante entità dei residui passivi propri e di stanziamento è in corso una indagine da parte della Corte dei conti (Delibera n. 1 del 2008-Programma della Sezione centrale di controllo della gestione delle Amministrazioni dello Stato). Oggetto di esame sono i capitoli 7342-7445-7450-7655-8348-8349 e 8425.

²⁰ Tale situazione debitoria, rilevata in sede di controllo anche dall'Ufficio di legittimità, risulta per il periodo 2008-2010 pari a 360.846,09 euro e per il periodo 2010-2011 pari a 383.950,25 euro. È comunque in corso l'operazione di recupero delle somme, monitorata dall'Ufficio centrale di bilancio.

Tavola 4
(migliaia di euro)

	C.d.R.	Residui definitivi iniziali	Stanziam. iniziale di comp.	Stanziam. definitivo di comp.	Massa Impegnabile	Impegni Totali	Stanziam. definitivo di cassa	Massa Spendibile	Pagato totale	Residui Finali Totali
1	Gabinetto e uffici diretta collaborazione	3.124	20.890	21.314	21.387	20.064	21.703	24.438	19.445	3.721
2	Dipartimento per l'impresa e l'internaz.	1.370.081	2.951.182	3.116.218	3.366.142	3.311.680	3.446.672	4.486.299	3.055.515	1.273.191
3	Dipartimento per l'energia	98.349	207.888	241.102	254.428	253.368	298.864	339.451	202.334	135.423
	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	4.806.277	6.965.930	3.523.321	7.736.710	3.710.743	5.302.216	8.329.598	3.436.945	4.479.091
4	Cap. 8425 (FAS)	1.659.303	6.799.172	954.271	4.502.037	0	611.499	2.613.574	0	2.613.574
	Altri capitoli alimentati dal FAS ²¹	694.702	0	1.430.715	1.433.435	2.009.174	2.058.774	2.125.417	2.021.295	104.046
	Totale al netto delle risorse FAS	2.452.272	166.758	1.138.335	1.801.238	1.701.569	2.631.943	3.590.607	1.415.651	1.761.471
5	Dipartimento per le comunicazioni.	422.382	151.568	175.787	176.146	173.261	357.949	598.168	319.036	273.023
7	Ufficio per gli affari generali e le risorse	17.909	104.778	68.511	85.300	26.743	85.718	86.419	22.755	22.677
	TOTALE GENERALE	4.364.116	3.603.065	4.761.266	5.704.640	5.486.685	6.842.849	9.125.382	5.034.736	3.469.507

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati R.G.S.

Dalla Tavola si possono trarre anche utili indicazioni sul peso degli altri Dipartimenti nell'interno dell'Amministrazione, infatti quello dell'Energia assorbe il 5,1 per cento degli stanziamenti definitivi con un'alta percentuale di impegni e pagamenti. Analoghe considerazioni vanno tratte per il settore delle Comunicazioni, al quale viene destinato il 3,7 per cento delle risorse totali di competenza con impegni che assorbono quasi totalmente la massa impegnabile ed un pagato pari a circa il 53 per cento della massa spendibile.

Nella Tavola sottostante (Tavola 5), inoltre, sono riportati dei dati in percentuale riguardanti alcuni indicatori finanziari che questa Corte ha applicato al fine di valutare la gestione dei vari C.d.R..

²¹ 8357 Somme da trasferire ai comuni di Roma e Catania ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del DL 7 ottobre 2008, n. 154 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189; 8358 Somme da trasferire al Commissario Delegato per la ricostruzione dei territori della Regione Abruzzo colpiti dal sisma del 6 aprile 2009; 8359 Somme da trasferire al Commissario Delegato per l'emergenza nell'area archeologica di Pompei; 8360 Somme da trasferire al commissario delegato per l'emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini in provincia di Caserta e zone limitrofe; 8361 Spese per il finanziamento di misure di accompagnamento nazionale a favore dell'apertura, nel Mediterraneo, dell'area di libero scambio per la realizzazione di investimenti anche nel settore dell'igiene ambientale nel comune di Palermo; 8362 Somme da assegnare per gli interventi di ricostruzione dei territori del Molise e della provincia di Foggia colpiti dagli eventi sismici dell'ottobre 2002; 8371 Contributi per programmi pluriennali per la realizzazione di attività di ricerca e formazione di rilevante interesse pubblico; 8396 Assegnazioni alle Regioni per la realizzazione di interventi ricompresi nelle intese istituzionali di programma; 8411 Somme da assegnare per la realizzazione degli interventi connessi al grande evento relativo alla Presidenza Italiana del G8; 8420 Spese per l'attuazione dei progetti di ammodernamento delle Amministrazioni Pubbliche nelle aree del Mezzogiorno; 8427 Somme da trasferire al Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania al fine di fronteggiare la situazione di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti, del risanamento ambientale, idrogeologico, di regimazione idraulica e di bonifica nella Regione Campania.

Tavola 5

C.d.R.	Stanz iniz./Stanz Def	Impegni Comp/Stanz Def Comp	Pagamenti Totali/Massa Spendibile	Pagamenti Comp/Stanziam. Definitivo Comp	Residui finali/Residui iniziali	Pagamenti di comp./Impegni di comp.	Pagamenti residui/Residui iniziali
1 Gabinetto e uffici di diretta collaboraz. all'opera del ministro	2,03%	95,57%	79,57%	84,77%	19,14%	88,70%	44,07%
2 Dipartimento per l'impresa e l'internazion.	5,59%	97,72%	68,11%	74,67%	-7,07%	76,41%	53,17%
3 Dipartimento per l'energia	15,98%	99,49%	59,61%	82,86%	37,70%	83,29%	2,59%
Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	-49,42%	88,10%	60,13%	73,14%	-40,72%	83,01%	49,51%
4 Cap 8425	-85,96%	0,00%	0,00%	0,00%	57,51%	0,00%	0,00%
Altri capitoli alimentati dal fas	0,00%	99,95%	95,10%	93,21%	-85,02%	93,96%	98,99%
(totale al netto delle risorse fas)	582,63%	73,21%	39,43%	47,91%	-28,17%	65,43%	35,49%
5 Dipartimento per le comunicaz.	15,98%	97,44%	53,34%	51,14%	-35,36%	52,49%	54,25%
7 Ufficio per gli affari generali e le risorse	-34,31%	37,48%	26,33%	29,32%	26,63%	78,24%	14,88%
Totale	32,14%	91,07%	55,17%	67,21%	-20,50%	73,81%	42,04%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati R.G.S.

Dalla Tavola si rileva una buona capacità di impegno sulla competenza con un valore complessivo di oltre il 91 per cento condizionato dal valore modesto dell'Ufficio affari generali. I dati sia dell'indice di pagamento sia della velocità di pagamento sono leggermente più bassi rispettivamente 55,2 e 67,2 per cento, condizionati dalla bassa percentuale dell'Ufficio affari generali.

Dall'andamento dei residui, inoltre, si nota un contenuto smaltimento di circa il 20 per cento con un dato finale di 3.469,51 milioni di euro pari al 72,9 per cento dello stanziamento definitivo di competenza.

5.2. Analisi dei dati del rendiconto dell'entrata e della spesa: criticità emerse

In merito alle entrate extratributarie, va osservato che il Ministero gestisce 26 capitoli d'entrata per i quali per il 2010, a fronte di complessive previsioni iniziali di cassa per 444 milioni di euro, sono stati incassati 361 milioni, con uno scostamento negativo del 18,71 per cento. Inoltre per 11 capitoli, pur non essendo state formulate previsioni, sono stati incassati 147,4 milioni, mentre per 5 capitoli non sono state formulate previsioni e non risultano versamenti. Tra l'altro, anomale appaiono le risultanze del capitolo 3592 "Somme da introitare ai fini della riassegnazione allo sviluppo economico", che presenta ben 24 articoli, con una previsione di 25.000 euro limitatamente ad un solo articolo, anche se risulta un incasso di 132,5 milioni di euro.

Dalle suddette mancate previsioni e sui motivi degli scostamenti, l'Amministrazione ha precisato che in via generale lo scostamento tra previsioni e versamenti totali è giustificato, in alcuni casi, dall'impossibilità di effettuare previsioni o dalla scarsa attendibilità delle stesse, anche per la mancanza di una procedura informatizzata, in altri casi dalla incertezza della responsabilità del procedimento conseguenza tuttora presente a seguito della riorganizzazione della struttura ministeriale. Sul punto, si rileva, come ammesso dalla stessa Amministrazione,

che per il 2010 l'attività di previsione delle entrate è stata svolta senza un opportuno coordinamento.

Una problematica di rilievo riguardante le entrate è la riassegnazione delle somme versate da terzi per prestazioni svolte a loro favore da parte dell'Amministrazione.

In relazione alle suddette riassegnazioni, negli anni ed ancora prima del riordino della struttura amministrativa, si sono succedute varie disposizioni legislative che hanno disciplinato le procedure, dettato disposizioni e quantificato importi²².

Da ultimo la legge n. 192 del 2009 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2010 e Bilancio pluriennale 2010-2012", nell'illustrare lo stato di previsione del Ministero, ha previsto con l'art. 3 alcune riassegnazioni da parte del Ministero dell'economia e delle finanze delle somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato.

Come già osservato nella Relazione dello scorso anno, è soprattutto il Dipartimento per le Comunicazioni²³ interessato a tale fenomeno che presenta però una delicata criticità, in quanto da esso possono derivare la formazione di debiti fuori bilancio o il mancato svolgimento di attività di servizio pubblico che non solo hanno carattere obbligatorio ma sono potenzialmente profittevoli.

In sostanza, le somme versate dai terzi per le prestazioni in argomento confluiscono nei capitoli di entrata del bilancio dello Stato per una successiva riassegnazione, sia pure parziale²⁴, talché si sottolinea l'importanza e la necessità di tali provvedimenti amministrativi che incidono direttamente sull'accoglimento delle richieste di intervento anche per la diretta correlazione con le risorse in entrata.

I dati relativi dell'attività conto terzi negli ultimi anni evidenzia un andamento decrescente, rilevando un disservizio nei confronti dei terzi ed una penalizzazione dell'attività in questione che, secondo stime del Dipartimento in esame, comporta un margine positivo del 200 per cento fra tariffe e costi unitari, in rapporto di circa tre a uno.

Nella tavola che segue (Tavola 6) sono riportati i capitoli titolari di riassegnazioni, distinti per l'ultimo bimestre del 2009 ed i primi dieci mesi del 2010. Sui capitoli di entrata sono state effettuate nello stato di previsione della spesa del MISE riassegnazioni con DMT per 81,68 milioni di euro (ultimi due mesi del 2009) e per 168,70 milioni di euro (primi dieci mesi del 2010).

Tavola 6
(valori assoluti)

Entrate ultimi due mesi del 2009									Spesa				
DMT MEF	Ege	Cat	UPB	Tit	Nat	Cap	Art	Importo	Ege	UPB	Cap MISE	Art	Importo
50253	2009	XV	3.2.2.2	3	2	4726		24.640.671,00	2010	7.2.6	7480	8	69.183.190,00
59208	2009	XI	2.1.2.2	2	1	3592	20	3.964,00	2010	9.2.1	1376	1	11.979,00
62817	2009	XV	3.2.2.2	3	2	4726		3.191.452,00	2010	7.2.6	7480	8	20.909.219,00
16454	2009	XI	2.1.5.3	2	1	3592	14	38.830.483,00	2010	3.1.2	1650	1	14.591.404,00
20227	2009	XI	2.1.5.3	2	1	3592	24	130.270,00	2010	3.1.2	1652	1	130.270,00
20236	2009	II	1.1.13.1	1	1	1217	1	14.289.712,00	2010	1.1.6	7476	1	14.289.712,00
44269	2009	XI	2.1.5.3	2	1	3592	1	594.304,00	2010	7.2.6	7482	3	594.304,00
Totale								81.680.856,00					119.710.078,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati R.G.S.

²² Legge n. 246 del 1984, art. 5; legge n. 61 del 1986, art. 4; legge n. 46 del 1990, art. 8; legge n. 59 del 1992, art. 20; legge n. 104 del 1995, art. 4; legge n. 52 del 1996, art. 47; d.lgs. n. 625 del 1996, art. 14; legge n. 273 del 2002, art. 32; legge n. 289 del 2002, artt. 60 e 86; legge 239 del 2005, art. 337.

²³ Il Dipartimento con i suoi organi centrali e periferici (Ispettorati territoriali) svolge tra l'altro interventi di controllo e verifica tecnica degli apparati delle stazioni radio a bordo di navi, ai fini del rilascio dei "Certificati di sicurezza in mare" nel rispetto della normativa CE.

²⁴ L'art. 5 del d.l. del 15 febbraio 2006 prevede l'assegnazione del 30 per cento delle somme introitate destinandole alla incentivazione dell'attività produttiva del personale del Ministero.

Entrate primi dieci mesi del 2010								Spesa							
Num Prov	Ege	UPB	Tit	Nat	Cap	Art	Importo	Cat	Mis	Prg	Mac	UPB	Cap. MISE	Art	Importo
007207	2010	2.1.6.1	II	001	3499	I	1.351.922	23	017	017	003	7.2.6	7482	03	1.351.922
021026	2010	2.1.6.1	II	001	3499	I	7.765	04	012	004	002	3.1.2	1651	01	7.765
031775	2010	2.1.6.1	II	001	3499	I	1.875	01	032	003	001	9.2.1	1200	02	351
031775								01	032	003	001	9.2.1	1200	03	121
031775								01	032	003	001	9.2.1	1200	05	990
031775								01	032	003	001	9.2.1	1217	02	107
031775								03	032	003	001	9.2.1	1218	02	306
059057	2010	2.1.6.1	II	001	3499	I	733.906	01	028	004	001	2.1.1	5210	02	75.117
059057								01	028	004	001	2.1.1	5210	03	32.893
059057								01	028	004	001	2.1.1	5210	05	251.477
059057								01	028	004	001	2.1.1	5212	02	86.996
059057								01	033	001	005	10.1.3	1700	01	256.867
059057								03	028	004	001	2.1.1	5211	02	30.556
070095	2010	2.1.5.3	II	001	3592	24	727.774	12	012	004	002	3.1.2	1652	01	727.774
071431	2010	2.1.2.3	II	001	3600	I	516.456	23	011	007	003	1.3.6	7329	01	516.456
083078	2010	2.1.6.1	II	001	3499	I	1.160.000	01	011	007	001	1.3.1	2211	02	130.336
083078								01	011	007	001	1.3.1	2211	03	44.170
083078								01	011	007	001	1.3.1	2211	05	308.221
083078								01	011	007	001	1.3.1	2215	02	116.820
083078								01	017	017	001	7.2.1	3621	02	23.077
083078								01	017	017	001	7.2.1	3621	03	7.821
083078								01	017	017	001	7.2.1	3621	05	54.574
083078								01	017	017	001	7.2.1	3625	02	20.684
083078								01	033	001	005	10.1.3	1700	01	406.000
083078								03	011	007	001	1.3.1	2214	02	41.032
083078								03	017	017	001	7.2.1	3624	02	7.265
096641	2010	2.1.3.2	II	001	2604	I	38.176.111	12	017	014	002	7.1.2	3593	01	38.509.302
103747	2010	2.1.2.1	II	001	2570	I	9.304	01	011	005	001	1.1.1	2104	01	24.267
103747	2010	2.1.2.1	II	001	2569	3	2.195.939	01	015	005	001	6.1.1	2491	01	9.459
103747	2010	2.1.2.1	II	001	2569	11	84.023	01	017	014	001	7.1.1	3515	01	12.057
103747	2010	2.1.2.1	II	001	2569	15	1.310.107	01	028	004	001	2.1.1	5218	01	14.775
103747	2010	2.1.2.3	II	001	2576	I	245.224	01	032	003	001	9.2.1	1205	01	4.031
103747								01	033	001	005	10.1.3	1700	01	858.114
103748	2010	2.1.5.3	II	001	3592	24	552.209	12	012	004	002	3.1.2	1652	01	552.209
103825	2010	2.1.7.3	II	001	3317	I	141.005	06	015	007	002	6.3.2	4160	01	141.005
106311	2010	2.1.7.3	II	001	3592	I	6.459.546	23	011	007	003	1.3.6	7329	01	6.459.546
109654	2010	3.2.2.2	III	002	4726	I	115.028.074	31	017	017	003	7.2.6	7480	08	115.028.074
Totale							168.701.240								166.112.537

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati R.G.S.

Di tali capitoli si prendono in esame, a campione, alcuni ritenuti significativi.

Il capitolo di entrata 2569, piano gestionale 3, intitolato alle attività e servizi di TLC del Dipartimento per le comunicazioni, è identificato con un codice UPB non codificato come riassegnabile. La previsione di entrata iniziale era pari a 2,5 milioni di euro, variata con DMT di 2,2 milioni per un totale di 4,7 milioni di euro sulla competenza. Essa è stata però disattesa dai valori dell'accertato pari a 8,7 milioni di euro, del riscosso sulla competenza pari a 2,7 e del riscosso sui residui pari a 0,01 milioni di euro. È stato pertanto riscosso sulla competenza il 57,44 per cento del totale previsto, ma oltre il 100 per cento della previsione iniziale. Tale capitolo di entrata è stato riassegnato al medesimo Dipartimento sul capitolo di spesa 2491 "Stipendi" per 9.459,00 euro. Dall'andamento del capitolo di entrata è possibile una prima

considerazione positiva sull'attività svolta in relazione ai servizi di telecomunicazione di cui al capitolo stesso.

Il capitolo di entrata 2569, piano gestionale 15, intitolato "Altri introiti" del Dipartimento per le comunicazioni è identificato con un codice UPB, non codificato come riassegnabile. La previsione di entrata iniziale era pari a un milione di euro, variata con DMT di 1,3 milioni per un totale di 2,3 milioni di euro sulla competenza. Il valore dell'accertamento pari a 1,3 milioni di euro è stato interamente riscosso e versato. Tale capitolo di entrata è stato riassegnato al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica sul capitolo di spesa 5218 "Stipendi" per 14.775,00 euro. Il carattere residuale dell'entrata non permette di identificare una corrispondente e specifica attività del Ministero.

Il capitolo di entrata 3592, piano gestionale 14, intitolato "Somme derivanti da sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori" del Dipartimento dell'energia, è identificato con un codice UPB (2.1.5.3), codificato come riassegnabile. La previsione di entrata si attesta a 9,4 milioni di euro, disattesa da un valore dell'accertato pari a 38,9 milioni di euro interamente riscosso e versato. Tale capitolo di entrata è stato riassegnato al Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione sul capitolo di spesa 1650 "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a favore dei consumatori" per un importo pari a 14,6 milioni di euro. Dall'andamento del capitolo di entrata è possibile una prima considerazione positiva sull'attività svolta in relazione alle sanzioni di cui al capitolo stesso.

6. Le Missioni con riferimento alle analisi dei Programmi, alle valutazioni finanziarie e alle criticità gestionali

La classificazione del bilancio dello Stato su due livelli di aggregazione, sancita dalla legge n. 196/2009, ha evidenziato la centralità delle Missioni e dei Programmi al fine di migliorare la qualità e l'efficienza della spesa pubblica e garantire un legame più diretto fra risorse stanziata ed azioni perseguite.

Per quanto riguarda il Ministero in esame, per l'anno 2010, è rimasto invariato il numero delle Missioni e dei Programmi, rispettivamente 10 e 20, mentre è stata modificata la denominazione del Programma 5 della Missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese" per adeguarla alle nuove competenze dell'Amministrazione individuate nel decreto di riorganizzazione²⁵.

La suddivisione delle attività in Missioni e Programmi, nella ricerca di una coincidenza del Programma con il competente Centro di Costo, risulta eccessiva ed è pertanto condivisibile la rivisitazione dei Programmi di spesa per il 2011 che l'Amministrazione ha operato attraverso alcuni accorpamenti²⁶.

In merito, si osserva che le Missioni assumono le specifiche funzioni delineate dal d.P.R. n. 197 del 2008 e sono attribuite ai Dipartimenti, in un contesto organizzativo che ne prevede quattro, individuati per omogeneità ed aree affini e costituenti C.d.R.. Nella struttura amministrativa, come già visto, ve ne sono altri due (Gabinetto del Ministro e Ufficio affari generali e risorse, al quale è affidata la Missione 32).

Di seguito, viene fatta un'analisi dei Programmi, in riferimento alla Missione e misurando il rilievo finanziario delle risorse stanziata, ponendo altresì l'attenzione su quelli che presentano elementi di particolare criticità o che hanno avuto un consistente peso nella gestione dell'esercizio.

²⁵ La nuova denominazione è "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale".

²⁶ C.d.R. Energia: Programmi 10.4 e 10.5 in uno di nuova formulazione 10.6;

C.d.R. Comunicazioni: Programmi 15.5 e 15.6 in un unico Programma 15.3;

C.d.R. Sviluppo e coesione economica: soppressione del Programma 17.17 che confluisce nel Programma 11.7, ad eccezione dei capitoli 8371 e 8424 che confluiscono nel Programma 28.4.

Missione 10 “ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE”

La Missione è affidata al Dipartimento per l'energia, nella condivisione di introdurre nell'organizzazione Ministeriale una struttura qualificata in materia energetica, sulla quale peraltro ha inciso significativamente l'emanazione della “legge sviluppo” introducendo importanti competenze aggiuntive.

Le correlate riforme strutturali infatti riguardano il rilancio della produzione di energia elettrica anche attraverso la tecnologia nucleare, l'efficientamento dei mercati dell'energia con disposizioni inerenti liberalizzazioni, mercato e concorrenza, l'accelerazione alle energie rinnovabili, l'attenzione alla sicurezza delle infrastrutture e degli approvvigionamenti, il riordino della normativa in materia geotermica ed il rilancio delle tecnologie innovative.

La legge di bilancio 2010 ha assegnato al Dipartimento due Programmi:

- Programma 10.4 – Sicurezza, infrastrutture e relazioni internazionali del settore energetico.
- Programma 10.5 – Gestione e regolamentazione del settore energetico – nucleare, elettrico e delle energie rinnovabili – e minerario.

Nella Tavola sottostante (Tavola 7) vengono riportati i dati di bilancio della Missione, ripartiti nei due Programmi di competenza.

Tavola 7
(migliaia di euro)

PROGR.	Residui definitivi iniziali	Stanziamiento iniziale di competenza	Stanziamiento definitivo di competenza	Massa Impegnabile	Impegni Totali	Stanziamiento definitivo di cassa	Massa Spendibile	Pagato totale	Residui Finali Totali
10.4	96.322	4.231	6.170	19.398	18.392	101.275	102.491	5.951	94.890
10.5	974	3.602	5.124	5.184	5.178	5.351	6.098	4.871	1.056
Totale	97.296	7.833	11.293	24.582	23.570	106.626	108.589	10.822	95.946

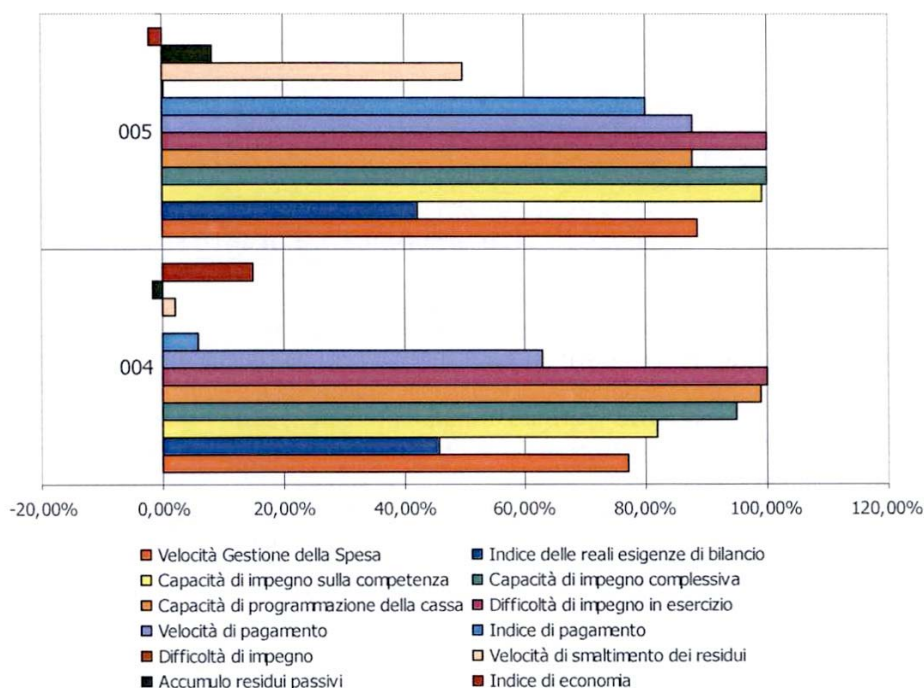
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati R.G.S.

Dalla Tavola si rileva che gli stanziamenti definitivi di competenza del Programma 4 e del Programma 5 sono pressoché uguali ammontando complessivamente a 11,29 milioni di euro.

A fronte di una massa spendibile complessiva di 108,59 milioni di euro per l'intera Missione sono stati effettuati pagamenti per 10,82 milioni di euro, con la formazione di residui finali pari a 95,95 milioni di euro in leggero calo rispetto ai residui iniziali di 97,30 milioni di euro. Per il Programma 4, il raffronto con il 2009 evidenzia che lo stanziamento è passato da 53,63 milioni di euro a 6,17 milioni di euro in quanto il capitolo 7655²⁷, che nel triennio 2007-2009 ha avuto una dotazione di 50 milioni di euro, nell'anno in riferimento non è stato finanziato. L'Amministrazione sul punto ha chiarito che nel corso della gestione, la prima annualità è andata in economia non essendosi formalizzato il provvedimento interministeriale (MISE-MEF) di regolamentazione. Gli stanziamenti delle ulteriori annualità sono stati impegnati nella misura consentita dalle riduzioni e conservati come residui, nel 2010 non vi sono state assegnazioni e a tutt'oggi non è stato ancora emanato il suddetto provvedimento.

Nel grafico seguente viene riportato l'andamento di alcuni indicatori da cui si evidenzia, soprattutto per il Programma 4, che l'indice di pagamento è molto basso (5,81 per cento), tanto che su una massa spendibile di 102,49 milioni di euro, il pagato totale raggiunge appena i 5,91 milioni di euro. Altrettanto dicasi per la velocità di smaltimento dei residui che si attesta sul 2,15 per cento.

²⁷ Fondo per misure di compensazione a favore di Regioni ed enti locali interessati dalla realizzazione di nuove infrastrutture energetiche di rilevanza nazionale nonché per interventi di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali.



L'OIV nell'esaminare il grado di raggiungimento dei tre obiettivi strategici ha riscontrato un grado di raggiungimento del 90,2 per cento per il primo "Sicurezza delle infrastrutture e dell'approvvigionamento energetico", dell'87,5 per cento per il terzo "Riequilibrio del mix energetico" e del 77,2 per cento per il secondo "Strumenti per una nuova strategia energetica nazionale", dato particolarmente contenuto a seguito del non completamento della parte che riguarda il mercato elettrico.

Missione 11 "COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE"

Al Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione sono affidate le funzioni di promozione della competitività e dell'internazionalizzazione del sistema produttivo, di tutela e sviluppo della proprietà industriale e intellettuale, di lotta alla contraffazione, di tutela dei consumatori e di promozione e regolazione della concorrenza di mercato.

La legge di bilancio 2010 ha assegnato al Dipartimento tre Programmi:

- Programma 11.5 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
- Programma 11.6 – Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo.
- Programma 11.7 – Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione (come illustrato nel prosieguo, affidato ad altro Dipartimento).

Dalla Tavola sottostante (Tavola 8), che riporta i dati di bilancio dei singoli Programmi, si rileva che gli stanziamenti definitivi di competenza del Programma 5 ammontano a 2.714,36 milioni di euro pari al 76,8 per cento del totale della Missione.

Tavola 8
(migliaia di euro)

PROGR.	Residui definitivi iniziali	Stanziamiento iniziale di competenza	Stanziamiento definitivo di competenza	Massa Impegnabile	Impegni Totali	Stanziamiento definitivo di cassa	Massa Spendibile	Pagato totale	Residui Finali Totali
11.5	1.779.836	2.671.923	2.714.357	3.304.476	3.244.853	3.367.683	4.494.193	2.693.590	1.599.737
11.6	22.050	5.482	18.973	19.029	15.477	31.628	41.023	18.353	18.401
11.7	1.299.370	69.349	802.518	900.227	1.073.488	1.779.024	2.101.887	1.065.422	876.880
Totale	3.101.256	2.746.754	3.535.848	4.223.732	4.333.817	5.178.334	6.637.104	3.777.365	2.495.018

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati R.G.S.

Nell'ambito dello stesso Programma le risorse in prevalenza sono assegnate ai capitoli 7421 "Interventi agevolativi per il settore aeronautico", per una somma di 1.385,45 milioni di euro, 7485 "Interventi per lo sviluppo e l'acquisizione delle unità navali della classe FREMM e delle relative dotazioni operative" pari a 510 milioni di euro, 7420 "Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese" per una somma di 373,97 milioni di euro e 7450 "Fondo per la finanza d'impresa" per 280,50 milioni di euro.

Altro fondo finalizzato al contrasto della crisi d'impresa, al sostegno e rilancio della competitività del sistema produttivo è rappresentato dal capitolo 7490 "Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti UE sugli aiuti di Stato per il salvataggio delle imprese". Il bilancio 2010 non ha previsto risorse su questo capitolo, mentre sono stati versati su un conto tesoreria i residui di stanziamento 2009, pari a 34,97 milioni di euro.

Situazione particolare è quella del Fondo per la competitività e lo sviluppo (cap. 7445), per il quale il bilancio 2010 non ha previsto risorse, ma la quasi totalità dei residui sono stati trasferiti sul capitolo 7444 di competenza del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica che gestisce la fase realizzativa dei progetti di innovazione industriale. Una criticità nell'ambito del Programma riguarda le risorse finanziarie del "Fondo Nazionale innovazione (FNI)" che sostiene le imprese nella produzione di beni e servizi innovativi collegati a titoli della proprietà industriale (cap. 7476). Infatti la somma complessiva di 80 milioni di euro, di cui 60 assegnati nel 2008 e 20 nel 2009, gestite su base convenzionale dall'IPI, non è stata ancora erogata per le note vicende dell'Istituto e si sta valutando una soluzione per assicurare alle piccole e medie imprese innovative, che brevettano, la disponibilità effettiva delle risorse.

Sul conto dello stesso capitolo si è verificata un'ulteriore criticità dovuta alla mancata riassegnazione da parte del MEF delle somme derivanti dal pagamento dei diritti sui titoli di proprietà industriale previsti dalla legge n. 296 del 2006, art. 1, per un ammontare di 65 milioni di euro. Ciò ha comportato la necessità di rivedere il Programma di realizzazione di interventi mirati per lo sviluppo del sistema produttivo nazionale in particolare delle micro, piccole e medie imprese.

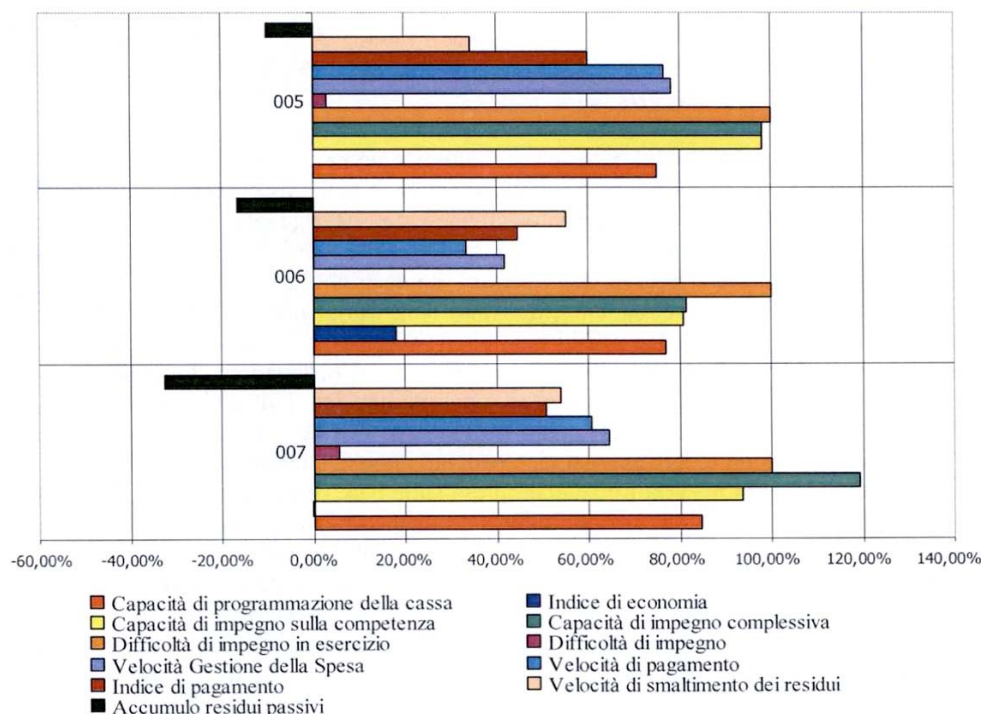
Tralasciando il Programma 6 che incide in una percentuale non significativa (0,5 per cento della Missione), si osserva che per il Programma 7 l'83,8 per cento dello stanziamento (802,52 milioni di euro) è assorbito dai capitoli 7342 "Fondo per la competitività e lo sviluppo" che prevede un'assegnazione di 373,78 milioni di euro²⁸ e 7333 "Fondo per il sostegno della domanda finalizzata ad obiettivi di efficienza energetica, ecocompatibilità e miglioramento della sicurezza sul lavoro" con un'assegnazione di 300 milioni di euro.

A fronte di una massa spendibile di 6.637,10 milioni di euro relativa ai tre Programmi di competenza sono stati effettuati pagamenti per 3.777,37, con la formazione di residui finali pari a 2.495,02 in diminuzione rispetto ai residui iniziali di 3.101,26 milioni di euro.

Nel grafico sottostante dall'andamento di alcuni indicatori si evidenzia nel Programma 7 un buon smaltimento dei residui, che ha inciso per un negativo del 32,5 per cento rispetto

²⁸ Il capitolo viene gestito dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.

all'anno precedente, e nel Programma 6 un valore non ottimale di incidenza dei pagamenti sul totale degli stanziamenti di competenza pari al 33,60 per cento.



L'OIV, nell'esaminare il grado di raggiungimento dei sei Obiettivi Strategici, ha rilevato, a fronte del 100 per cento per tutti gli altri, una percentuale del 93,7 per cento nell'Obiettivo 4 (Iniziative per la promozione della concorrenza) a seguito del non completamento dell'attuazione della riforma del sistema camerale.

Missione 12 – “REGOLAZIONE DEI MERCATI”

La Missione si prefigge, tra l'altro, lo scopo rientra nella Priorità Politica V, di sviluppare la concorrenza, contrastando gli abusi di mercato e la contraffazione; è affidata al Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione e comprende un solo Programma:

Programma 12.4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.

Dai dati di bilancio, riportati nella Tavola seguente (Tavola 9), gli stanziamenti definitivi di competenza dell'unico Programma della Missione ammontano a 70,85 milioni di euro, in prevalenza assegnati ai capitoli 7495 “Fondo per la realizzazione di infrastrutture al servizio delle fiere”, pari a 2 milioni di euro, 2275 “Somme da erogare per il funzionamento dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato” per una somma di 24,40 milioni di euro, 1650 “Fondo derivante dalle sanzioni amministrative erogate dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato da destinare alle iniziative a favore dei consumatori” pari a 16,05 milioni di euro, regolarmente ripartite, sentite le Commissioni parlamentari.

Tavola 9
(migliaia di euro)

PROGR.	Residui definitivi iniziali	Stanziamento iniziale di competenza	Stanziamento definitivo di competenza	Massa Impegnabile	Impegni Totali	Stanziamento definitivo di cassa	Massa Spendibile	Pagato totale	Residui Finali Totali
12.4	47.272	41.147	70.850	74.504	70.551	97.771	118.123	70.017	38.420

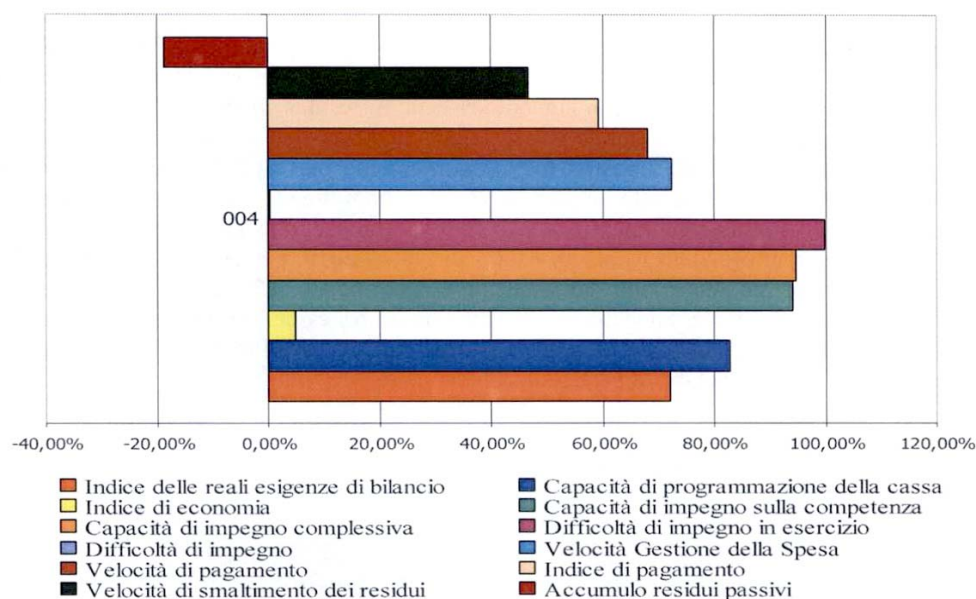
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati R.G.S.

Un obiettivo strutturale di interesse è il monitoraggio dei prezzi e delle tariffe, impostato sullo studio delle dinamiche e la verifica delle anomalie e delle distorsioni per la segnalazione all'Autorità dotata di poteri di intervento sul mercato. Al riguardo, l'Amministrazione ha preliminarmente segnalato come l'intervento correttivo sulle accise dei prodotti energetici nella prospettiva di sterilizzare il prezzo degli stessi - compensando, nel contempo, le "maggiori entrate dell'imposta sul valore aggiunto, derivanti dalla variazione del prezzo internazionale" (art. 1, comma 290 e segg., legge n. 244 del 2007, e successive integrazioni e modifiche) - sia conseguente solo al verificarsi delle previste condizioni e debba essere filtrato alla luce di una positiva valutazione in chiave di utilità ed opportunità. Tra l'altro, la "sterilizzazione" è difficilmente definibile, anche sul piano tecnico, a motivo di una ancora incompleta disponibilità dei dati sui prodotti energetici, e pertanto impone ulteriori approfondimenti.

Da sottolineare in materia l'iniziativa, presa sulla base di quanto previsto dal Protocollo di lavoro, in materia di ristrutturazione della rete di distribuzione carburanti, dell'istituzione della Commissione tecnica di valutazione delle dinamiche dei prezzi dei carburanti (d.m. 28 gennaio 2011). L'organismo ha il compito di individuare sistemi chiari e condivisi di rilevazione statistica dei prezzi, dei valori di riferimento e delle metodologie di elaborazione dei dati ed inoltre di verificare l'andamento del Prezzo Italia, anche nel confronto con le analoghe rilevazioni realizzate nei Paesi dell'Unione Europea. Quanto infine alla trasparenza nel settore petrolifero, con riferimento alla tutela dei consumatori e dei cittadini, il Ministero ha anche avviato un sistema di comunicazione e pubblicazione del prezzo di vendita al pubblico dei carburanti per autotrazione, previsto dall'art. 51 della "legge sviluppo"²⁹.

Nel grafico che segue, l'andamento degli indicatori evidenzia un indice di pagamento sul 59,3 per cento e una velocità smaltimento residui pari al 46,57 per cento.

²⁹ Sul complesso e delicato argomento, la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato della Corte ha avviato un'indagine denominata "Evoluzione e raffronti nell'incidenza della fiscalità nei prezzi dei prodotti petroliferi", al fine di verificare le ragioni del mutevole andamento dei prezzi dei carburanti alla pompa, in esito alle quotazioni internazionali del greggio, all'andamento delle monete, ai sistemi strutturali ed industriali interni ed esterni e, infine, al carico impositivo dei prodotti.



Missione 16 – “COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

La Missione persegue in particolare lo scopo, rientrante nella Priorità politica IV, di potenziare l'internazionalizzazione di sviluppo delle imprese e di promuovere il *Made in Italy*. E' affidata al Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione e si articola in due Programmi:

Programma 16.4 – Politica commerciale in ambito internazionale.

Programma 16.5 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *Made in Italy*.

Dalla Tavola sottostante (Tavola 10), si evidenzia che il Programma 4 incide per il 16,4 per cento sul totale della Missione in forte aumento rispetto al 2009, da imputare in prevalenza al nuovo capitolo 7611 “Spese per l'esecuzione dell'accordo di cooperazione Italia-Russia sullo smantellamento dei sommergibili nucleari radioattivi della marina militare russa per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito” per 43,88 milioni di euro.

Tavola 10
(migliaia di euro)

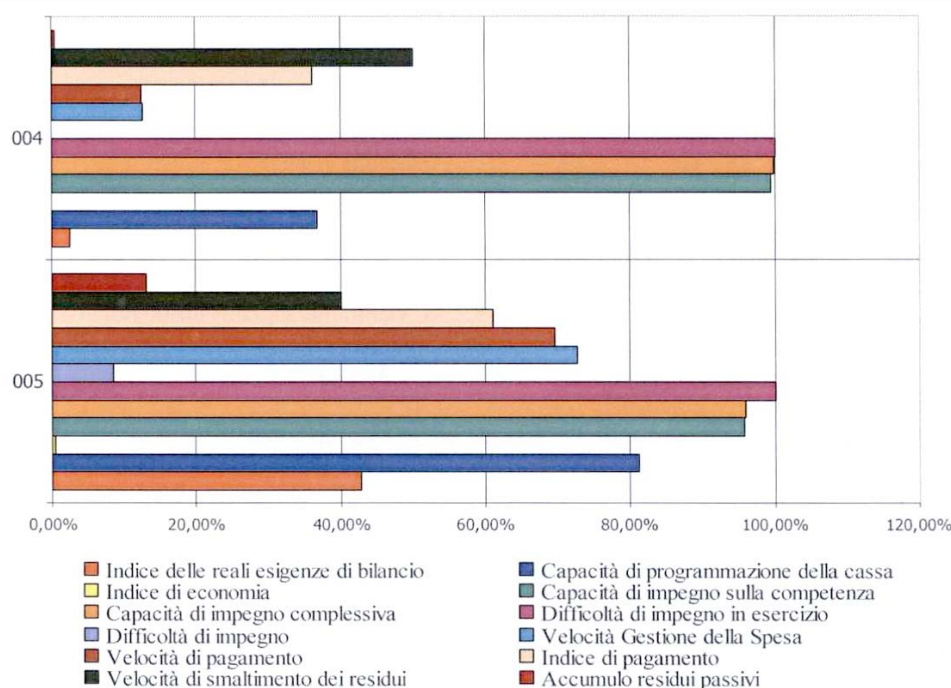
PROGR.	Residui definitivi iniziali	Stanziamiento iniziale di competenza	Stanziamiento definitivo di competenza	Massa Impegnabile	Impegni Totali	Stanziamiento definitivo di cassa	Massa Spendibile	Pagato totale	Residui Finali Totali
16.4	88.676	49.916	51.163	51.214	51.106	51.527	139.839	50.596	88.985
16.5	106.353	182.714	260.874	271.330	260.002	298.063	367.227	223.960	120.297
Totale	195.028	232.630	312.037	322.543	311.109	349.590	507.066	274.556	209.282

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati R.G.S.

Il Programma 5 assorbe invece l'83,6 per cento delle risorse della Missione che confluiscono per l'87,8 per cento negli interventi ed in particolare nei capitoli 2531 “Somma da assegnare all'Istituto Nazionale per il commercio estero per il finanziamento dell'attività di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero” per 142,20 milioni di euro, 2530 “Contributo nelle spese di funzionamento dell'Istituto Nazionale per il commercio estero in Italia e all'estero” per 78,90 milioni di euro, 7481 “Somme da destinare alla realizzazione di azioni a sostegno di una campagna promozionale straordinaria a favore del *Made in Italy*” per

15,71 milioni di euro e 2501 “Somme da erogare ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi” per 15,40 milioni di euro. A fronte di una massa spendibile di 367,23 milioni di euro sono stati effettuati pagamenti per 223,96 milioni di euro, con la formazione di residui finali pari a 120,30 milioni di euro, in aumento rispetto ai residui iniziali di 106,35 milioni di euro. Inoltre, per l’obiettivo strutturale del sostegno finanziario all’internazionalizzazione del sistema produttivo, le ripetute riduzioni dello stanziamento del capitolo 2501, che con una variazione di competenza è passato da 24,85 a 15,40 milioni di euro, hanno comportato, come rappresentato dall’Amministrazione, il blocco dell’iter procedurale per la ripartizione delle risorse. Il d.i. di riparto è stato varato in data 3 dicembre 2010, per cui la liquidazione delle risorse, per l’intero ammontare dello stanziamento, è stato rinviato al 2011.

Nel grafico sottostante, l’andamento di alcuni indicatori evidenzia un accumulo di residui passivi sul Programma 5 del 13,1 per cento e sempre per lo stesso Programma un indice delle reali esigenze di bilancio del 42,78 per cento.



Missione 15 – “COMUNICAZIONI”

Al Dipartimento per le comunicazioni sono affidate le funzioni di promozione, sviluppo e disciplina del settore delle comunicazioni, di rilascio dei titoli abilitativi, nonché di attività di pianificazione, controllo, vigilanza e sanzionatoria.

La legge di bilancio 2010 ha assegnato al Dipartimento quattro Programmi, i cui dati sono riportati nella Tavola seguente (Tavola 11):

- Programma 15.5 – Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione.
- Programma 15.6 – Normazione, verifiche, certificazioni e sostegno allo sviluppo delle comunicazioni.
- Programma 15.7 – Regolamentazione e vigilanza del settore postale
- Programma 15.8 – “Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione”.